

INFO IN RETE



Retinopera

NOTIZIE GIUNTE A RETINOPERA
3^a EDIZIONE SPECIALE 2025

Andiamo a votare!



REFERENDUM ABROGATIVI 2025

8-9 GIUGNO 2025

Ecco alcune indicazioni utili

Se non si desidera ricevere e-mail da Retinopera o si ricevono per errore,
si prega di segnalarlo a segreteria@retinopera.it

WWW.RETINOPERA.IT

L'8 E IL 9 GIUGNO 2025 GLI ELETTORI SARANNO CHIAMATI A VOTARE SU CINQUE QUESITI REFERENDARI DI TIPO ABROGATIVO: QUATTRO RELATIVI AL MONDO DEL LAVORO E UNO RIGUARDANTE IL TEMA DELLA CITTADINANZA.

SI

NO

DEVI VOTARE SÌ SE VUOI
ABROGARE LA LEGGE
E QUINDI CAMBIARLA

DEVI VOTARE NO SE
VUOI LASCIARE TUTTO
COSÌ COM'È OGGI

È possibile ritirare anche solo una delle cinque schede: **non bisogna votare per forza tutti e cinque i quesiti**

IMPORTANTE!

LE VOTAZIONI AVRANNO EFFETTO SOLTANTO SE ANDRÀ A VOTARE ALMENO IL 50% PIÙ UNO DEGLI ELETTORI (QUORUM).

1

LICENZIAMENTI ILLEGITTIMI E CONTRATTO A TUTELE CRESCENTI

REFERENDUM POPOLARE

Contratto di lavoro a tutele crescenti — Disciplina dei licenziamenti illegittimi: Abrogazione

Volete voi l'abrogazione del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, come modificato dal d.l. 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96, dalla sentenza della Corte costituzionale 26 settembre 2018, n. 194, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145; dal d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, dal d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40; dalla sentenza della Corte costituzionale 24 giugno 2020, n. 150; dal d.l. 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni dalla L. 21 ottobre 2021, n. 147; dal d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150); dalla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2024, n. 22; dalla sentenza della Corte costituzionale del 4 giugno 2024, n. 128, recante "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" nella sua interezza?

SI

NO

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41x22

Se voti Sì: oltre al risarcimento, il lavoratore può chiedere il reintegro in azienda

Se voti No: le cose restano come oggi. Il lavoratore può ottenere il risarcimento, ma non il reintegro

Il tema interessa i dipendenti assunti a partire dal 2015 in imprese con più di quindici dipendenti.

2

INDENNITÀ IN CASO DI LICENZIAMENTO NELLE PICCOLE IMPRESE

REFERENDUM POPOLARE

Piccole imprese – Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale

Volete voi l'abrogazione dell'articolo 8 della legge 15 luglio 1966, n. 604, recante "Norme sui licenziamenti individuali", come sostituito dall'art. 2, comma 3, della legge 11 maggio 1990, n. 108, limitatamente alle parole: "compreso tra un", alle parole "ed un massimo di 6" e alle parole "La misura massima della predetta indennità può essere maggiorata fino a 10 mensilità per il prestatore di lavoro con anzianità superiore ai dieci anni e fino a 14 mensilità per il prestatore di lavoro con anzianità superiore ai venti anni, se dipendenti da datore di lavoro che occupa più di quindici prestatori di lavoro."?

SI

NO

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO. CM 41 x 22

Se voti Sì: viene eliminato il tetto massimo al risarcimento e la somma viene stabilita dai giudici caso per caso

Se voti NO: le cose restano come oggi. Esiste un tetto massimo di 6 mensilità al risarcimento.

Le piccole imprese a cui si riferisce hanno massimo 15 dipendenti e sono circa il 95% delle imprese in Italia

3

CONTRATTI A TERMINE

REFERENDUM POPOLARE

Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi

Volete voi che sia abrogato il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" limitatamente alle seguenti parti: Articolo 19, comma 1, limitatamente alle parole "non superiore a dodici mesi. Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque", alle parole "in presenza di almeno una delle seguenti condizioni", alle parole "in assenza delle previsioni di cui alla lettera a), nei contratti collettivi applicati in azienda, e comunque entro il 31 dicembre 2025, per esigenze di natura tecnica, organizzativa e produttiva individuate dalle parti;" e alle parole "b-bis"); comma 1-bis, limitatamente alle parole "di durata superiore a dodici mesi" e alle parole "dalla data di superamento del termine di dodici mesi"; comma 4, limitatamente alle parole "in caso di rinnovo," e alle parole "solo quando il termine complessivo eccede i dodici mesi"; Articolo 21, comma 01, limitatamente alle parole "liberamente nei primi dodici mesi e, successivamente,"?

SI

NO

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41x22

Se voti Sì: i datori di lavoro sono obbligati a indicare il motivo per cui stipulano un contratto a tempo determinato, in base a regole previste dai contratti collettivi firmati dai sindacati

Se voti No: le cose restano come oggi
Un datore di lavoro può assumere dei dipendenti con contratti a termine fino a un anno senza specificare il motivo

4

RESPONSABILITÀ DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

REFERENDUM POPOLARE

Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione

Volete voi l'abrogazione dell'art. 26, comma 4, in tema di "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dall'art. 32 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, nonché dall'art. 13 del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, limitatamente alle parole "Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici."?

SI

NO

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO, CM 41x22

Se voti Sì: in caso di infortunio sul lavoro, potrà essere considerata responsabile anche l'azienda committente

Se voti No: le cose restano come oggi
L'azienda committente non è considerata responsabile per le mancanze di appaltatrice o subappaltatrice in materia di sicurezza

5

CITTADINANZA

REFERENDUM POPOLARE

Cittadinanza italiana: Dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana

Volete voi abrogare l'articolo 9, comma 1, lettera b), limitatamente alle parole "adottato da cittadino italiano" e "successivamente alla adozione"; nonché la lettera f), recante la seguente disposizione: "f) allo straniero che risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica.", della legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante "Nuove norme sulla cittadinanza"?

SI

NO

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41 x 22

Se voti Sì: gli anni di residenza necessari scendono da 10 a 5, la metà di quelli previsti ad oggi

Se voti No: le cose restano come oggi

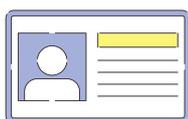
Oggi **hanno pieno diritto a fare richiesta di cittadinanza** tutti i cittadini non-UE maggiorenni, che già studiano e lavorano legalmente in Italia, con 10 anni di residenza continuativa nel nostro Paese. Con questo referendum si dimezzano solo gli anni di residenza richiesti.

Il referendum al fondo è una domanda che poniamo a noi stessi: se vogliamo rinchiuderci in un'identità nazionale rivolta al passato, oppure declinarla al futuro, aperta a una società multietnica che chiede di essere ricomposta in un orizzonte condiviso
(prof. Maurizio Ambrosini)

ULTERIORI INFORMAZIONI



QUANDO? I seggi saranno aperti domenica 8 giugno, dalle ore 7 alle ore 23, e lunedì 9 giugno dalle ore 7 alle ore 15



COSA SERVE? Per votare servono un **documento di identità** valido e la **tessera elettorale**

N.B. Se hai fatto richiesta di votare fuorisede, dovrai portare anche l'attestazione che ti verrà inviata dal Comune



NON HAI MAI VOTATO? C'è sempre una prima volta, corri in Comune a fare richiesta della tua tessera elettorale



VOTARE È UN DOVERE CIVICO